

*Tra conflittualità e riflusso. L'Italia del 1977 nelle relazioni del ministero dell'Interno*, Paolo Mattera

Il saggio si concentra sugli orientamenti dell'opinione pubblica nel 1977, utilizzando le relazioni di prefetti e questori al ministero dell'Interno. Ne emerge uno scenario variegato che evolve nel corso dei mesi: solo tre (Roma, Milano e Bologna) le città coinvolte dalla mobilitazione collettiva, mentre nel resto del paese l'«ordine pubblico» appare normale e tranquillo. Ad accomunare tutto il paese stava però la crescente inquietudine per la crisi economica e per lo stallo politico. In un paese spaccato tra conflittualità e riflusso, fu la tensione sociale ad alimentare la disponibilità alla violenza, mentre la crescente stanchezza poneva, già prima del sequestro di Moro, le basi del riflusso e dell'*ethos* individualistico che avrebbe caratterizzato l'imminente svolta degli anni Ottanta.

*Parole chiave*: movimento del 1977, opinione pubblica, prefetti, conflittualità, riflusso

*Conflict and Change in Italy, 1977. The Records of the Ministry of the Interior*, Paolo Mattera

Recent researches on the year 1977 have focused mostly on mass movements and political violence. Based on the Prefects' reports at the Archive of the Ministry of the Interior, this article will focus instead on public opinion's trends. The research reveals that Italy was a contradictory scenario, in which only three towns were involved in the protest movement: Rome, Milan and Bologna, while the rest of the country was not affected by the new wave of violence. A sense of tiredness and discouragement, however, grew in Italian society, laying the ground for further social transformation of the 1980s.

*Key words*: 1977 protest movement, Prefects records, public opinion, social conflict

*L'anno della consapevolezza. Il 1977 nell'Italia meridionale, tra nuovi conflitti e trasformazioni sociali*, Luigi Ambrosi

L'articolo definisce il 1977 vissuto nelle regioni del Sud Italia attraverso l'analisi di processi quali la generalizzazione dell'ambientalismo, la ribellione giovanile e dei "non garantiti", la potenza rivelatrice e sommovitrice dei mezzi di comunicazione rispetto al malcostume e alla criminalità. Ne emerge un quadro dinamico e articolato, polarizzato tra la "capitale" Napoli e la marginale Calabria. *Consapevolezza* risulta il termine distintivo del 1977 nell'Italia meridionale e dell'Italia meridionale nel 1977: consapevolezza di una crisi ormai conclamata, dei nuovi conflitti sociali legati a essa, dei suoi effetti non solo sull'Italia meridionale ma sul paese intero.

*Mondo contemporaneo*, n. 1-2014

*Parole chiave:* 1977, Italia meridionale, conflitto sociale, consapevolezza ambientale, criminalità organizzata, media

*The Year of Awareness. 1977 in Southern Italy between New Social Conflicts and Social Transformations*, Luigi Ambrosi

This article deals with the experience of 1977 in Southern Italy. It analyzes such phenomena as the spread of environmental awareness, the revolt of the youth and of the “non-guaranteed” and the power of media in unveiling corruption and crime. Based on a wide and differentiated range of documentary sources, the research drafts an articulated picture, polarized between Naples “the capital” and the marginal Calabria. *Awareness* is the keyword: the awareness of severe social crisis and new social conflicts in Southern Italy with potential effects on the country as a whole.

*Key words:* 1977, Southern Italy, social conflict, environmental awareness, organized crime, media

«*Fratelli tute blu...*»: *gli operai e il Settantasette*, Andrea Sangiovanni

Il saggio analizza il 1977 dal punto di vista operaio e sindacale (con particolare attenzione alla cultura comunista), chiedendosi se esso sia stato periodizzante anche per questi soggetti così come per la componente giovanile. Risultato principale dell'analisi è che all'interno del movimento operaio è possibile rintracciare sin dal 1977 quelle tensioni e quelle contraddizioni che avrebbero contribuito a portarlo alle sconfitte degli anni Ottanta, ma che sarebbero esplose solo quando, per così dire, il 1977 sarebbe entrato in fabbrica, ad esempio con le grandi assunzioni alla Fiat del 1979, quando il rapporto conflittuale di giovani e donne con la cultura comunista o con l'etica del lavoro avrebbe finito per compromettere un già delicato equilibrio.

*Parole chiave:* movimento operaio, movimento giovanile, cultura del lavoro, cultura comunista, 1977, Italia

«*Fratelli tute blu...*»: *the Working Class in 1977*, Andrea Sangiovanni

The essay analyzes the year 1977 from the point of view of industrial workers and trade unions. The main question raised is whether 1977 was a breakthrough for blue-collar workers, as it was for the young people. In 1977 the young people harshly criticized the values of their society; young workers, however, only began to compromise their position in factories in 1979, within the context of a deep transformation of industrial relations. 1979, then, was the true year of change for blue-collar workers.

*Key words:* labour movement, youth movement, ethic of labour, communist culture, 1977, Italy

*I dibattiti degli intellettuali italiani nel 1977: segnali di una svolta culturale?*, Luca Falciola

L'articolo si interroga sulla natura e sulla portata della svolta culturale del 1977 in Italia, attraverso un'indagine dei principali dibattiti che coinvolsero gli intellettuali: quello sul rapporto tra socialismo e democrazia e sulla «crisi del marxismo»; quello sul ruolo degli intellettuali rispetto alle istituzioni politiche; quello sulla repressione del «dissenso». Emerge la forte interconnessione tra questi tre nuclei tematici, riconducibili ad un'unica più vasta questione: il ruolo e l'identità dei comunisti di fronte alle responsabilità di governo democratico. I dibattiti del 1977 svelarono così una crisi generale dei discorsi di legittimazione, ma annunciarono mutamenti che richiesero più di un decennio per materializzarsi.

*Parole chiave:* 1977, crisi del marxismo, intellettuali italiani, repressione del dissenso, Partito comunista italiano, nouveaux philosophes

*Italian Intellectuals' Debates in 1977: Signals of a Cultural Turn?*, Luca Falciola

The paper considers both the features and the magnitude of the alleged cultural turn of 1977 in Italy. The research focuses on the three main subjects that caught Italian intellectuals' attention during that period: 1) the relations between socialism and democracy, and the related "crisis of Marxism"; 2) the role of intellectuals vis-à-vis political institutions; 3) the repression of "dissent". By analyzing the press and reviewing the literature published in 1977, the article reconstructs the public debates about the three topics.

*Key words:* 1977 in Italy, crisis of marxism, Italian intellectuals, repression of dissent, Pci, nouveaux philosophes

*Sacrifici e desideri. Il movimento del '77 nell'Italia che cambia*, Alessio Gagliardi

La «politica dei sacrifici» del governo Andreotti e la proposta dell'«austerità» avanzata da Berlinguer furono il principale bersaglio del movimento del 1977. Ebbe così luogo, quell'anno, la prima contrapposizione esplicita e frontale in Italia fra il principale partito della sinistra e un movimento sociale. Si trattò non solo di uno scontro politico e ideologico, ma anche di una contrapposizione tra diversi universi culturali, sistemi di valori, modelli esistenziali, che traducevano modi diversi di interpretare e vivere le trasformazioni della società italiana. Il movimento fu anche un'espressione di quei cambiamenti, cui diede corpo con un rapporto tra militanza e privato diverso dal passato. Nonostante le

rigide posizioni del suo gruppo dirigente, quei fermenti, però, attraversarono anche il corpo del Pci.

*Parole chiave:* movimenti sociali, Partito comunista italiano, 1977, società italiana degli anni Settanta, consumi, austerità

*Sacrifices and Wishes: The Protest Movement of 1977 in a Changing Italy*, Alessio Gagliardi

The “politics of sacrifice” of the Andreotti government and the “austerity” policy advanced by Berlinguer were the main target of the protest movement of 1977. Severe criticism was addressed against the Pci: for the first time the party clashed with a social movement, who condemned it for its resistance to social change. It was not only a political and ideological clash, but also a conflict between different cultures, systems of values and ways of interpreting the transformations of Italian society.

*Key words:* social movements, Pci, 1977, Italian society, consumption, austerity

*Guerra a sinistra. Il Pci, il Psi e il movimento del '77*, Roberto Colozza

L'articolo, attraverso stampa, documenti d'archivio e pubblicazioni autobiografiche e memorialistiche, descrive come il Pci e il Psi reagirono al movimento del '77. Attraverso questo prisma, Pci e Psi combatterono in realtà il loro duello per l'egemonia nella sinistra: dall'alto del proprio consenso elettorale, il Pci cercava di accedere all'area di governo e stigmatizzava recisamente la nuova contestazione, fino ad accusarla di squadristico; il Psi, debole elettoralmente, mirava a delegittimare le aspirazioni governative del Pci, a mostrare comprensione verso il disagio sociale e a rappresentarsi come l'unica vera forza riformatrice del paese.

*Parole chiave:* Partito comunista italiano, Partito socialista italiano, Autonomia operaia, terrorismo, Italia repubblicana, anni di piombo

*War on the Left. The Pci, the Psi, and the Movement of 1977*, Roberto Colozza

The article is centered on how the Pci and the Psi perceived the movement of 1977, an ensemble of different trends of social mobilization inspired by those of 1968. Yet the movement of 1977 was more violent and desperate than the other, and hardily opposed the Pci strategy called “historical compromise”. In 1977 Pci and Psi fought each other to lead the Left: thanks to its electoral successes, the Pci sought to participate in government and strongly criticized social protest; electorally weak, the Psi aimed to delegitimize Pci's governmental aspirations, to show comprehension for social unrest, and to depict itself as the sole real reformist party in Italy.

*Key words:* Pci, Psi, working class Autonomy, terrorism, Italian Republic, years of lead

«*Sicurezza pubblica: problema primario*». *La Democrazia cristiana e il movimento del '77*, Giovanni Mario Ceci

Il saggio ricostruisce, utilizzando documenti e stampa del partito e del movimento cattolico, dibattiti parlamentari, fonti statunitensi e memorie, l'atteggiamento della Democrazia cristiana di fronte alla nuova ondata di protesta esplosa in Italia nel 1977. Emerge sia un'evoluzione nei giudizi che una pluralità di letture, attorno ai temi di una possibile dimensione internazionale della nuova protesta e del rapporto tra essa e il terrorismo. A prevalere fu comunque una lettura in termini di violenza e di ordine pubblico, accompagnata spesso da una critica durissima nei confronti dei comunisti. Tale lettura contribuì probabilmente alla radicalizzazione stessa della protesta e alla degenerazione di alcune sue componenti fino alla scelta della lotta armata.

*Parole chiave:* Democrazia cristiana, movimento del '77, Partito comunista italiano, ordine pubblico in Italia negli anni Settanta, cattolicesimo italiano, collegamenti internazionali della violenza politica in Italia

«*Public safety: primary problem*». *The Christian Democratic Party facing the Movement of 1977*, Giovanni Mario Ceci

The essay deals with the reactions of the Christian Democracy towards the wave of protest in Italy in 1977. It is based on a variety of sources: Dc's documents and press, memoirs, parliamentary debates, US records. Firstly, the essay takes into consideration the Dc's point of view on the causes and features of the new protest movement. Secondly, it looks into the party debate about its possible international links. Finally, the essay reconstructs the Christian Democratic leaders' points of view on the relationship between the wave of protest and left-wing terrorism. According to the author, the majority of Christian Democrats interpreted the new cycle of protest mainly in terms of violence and public order, expressing also a very severe criticism towards the Pci.

*Key words:* Christian Democracy, Movement of 1977, Pci, public order, Italian catholicism, international links of political violence in Italy

*Le Brigate rosse e i movimenti del 1977*, Guido Panvini

Attraverso l'analisi dei documenti prodotti dalle Brigate rosse ed indirizzati ai protagonisti di quella stagione di lotte, il saggio ricostruisce il modo in cui le Br interagirono con i movimenti del 1977, con l'obiettivo di iniziare a valutare le ricat-

dute della strategia brigatista sulla radicalizzazione dei repertori d'azione impiegati dai movimenti. L'analisi cerca di verificare se vi fossero settori già predisposti verso la militarizzazione della lotta politica e se l'apparente convergenza su obiettivi condivisi celasse, in realtà, differenze e rivalità incompatibili. Comunque, nel 1977 vi fu un incremento delle formazioni clandestine armate, proprio quando le Br stavano pianificando l'«attacco al cuore dello Stato».

*Parole chiave:* Brigate rosse, movimenti di protesta, conflittualità sociale, lotta armata, formazioni clandestine, terrorismo

*The Red Brigades and the 1977 Movements*, Guido Panvini

This article focuses on the way the Red Brigades interacted with the 1977 movements. The main purpose is to analyze the influence of the Brigadist strategy on the radicalization of the action repertoires used by the protest movements. It takes into consideration the documents written by the Red Brigades and addressed to the protagonists of that season of struggles. The article analyses the Brigadist perception of the 1977 social unrest and how the exhortation to the armed struggle, launched by the terrorist group, was received by protest movements.

*Key words:* Red Brigades, protest movements, social conflict, armed struggle, clandestine groups, terrorism.

*«L'Italie a fait faillite et les italiens ne le savent pas». Uno sguardo francese sull'Italia del '77*, Andrea Argenio

Il saggio ricostruisce i giudizi della stampa francese sugli avvenimenti italiani del 1977. Le dinamiche politiche e sociali dell'Italia vennero filtrate attraverso lo sguardo di giornalisti che, nei primi mesi dell'anno, colsero un paese allo sbando. Tuttavia, si verificò in seguito un ripensamento delle immagini negative iniziali, dovuto alla percezione di una capacità italiana di affrontare l'emergenza terroristica e di ordine pubblico. Ciò fece emergere un confronto più complesso con la situazione francese, considerata con preoccupazione per l'aumento della conflittualità sociale.

*Parole chiave:* stampa francese, opinione pubblica francese, 1977, immagine dell'Italia

*«L'Italie a fait faillite et les italiens ne le savent pas». A French Perspective on Italy in 1977*, Andrea Argenio

The article deals with the attitude of the French press towards the events occurring in Italy in 1977. On the one hand the essay proposes a reconstruction of the social and political dynamics of Italy, initially represented as a bewildered country;

on the other it analyses how this early negative image was later on reconsidered by the French press, who began to praise Italy's capacity to deal with terrorism and public order emergency. French newspapers and periodicals are selected for their circulation, relevance and political orientation.

*Key words:* French press, French public opinion, 1977, Italy's image

*1977, «Italien steht nicht stille». Un profilo politico e sociale dell'Italia: Der Spiegel, Die Zeit e Frankfurter Allgemeine, Laura Fasanaro*

Il 1977 rappresenta una sorta di tappa simbolica dei problemi cruciali della storia italiana degli anni Settanta (ravvivarsi della contestazione studentesca, crisi economica, terrorismo, "compromesso storico", difficoltà sulla scena internazionale) ancora in gran parte da esplorare, soprattutto per quanto riguarda la percezione che dell'Italia e delle sue trasformazioni ebbero i suoi alleati. Il saggio analizza le prospettive dell'opinione pubblica tedesco occidentale, attraverso tre testate ad ampia diffusione nazionale e internazionale, come *Der Spiegel*, *Die Zeit* e *Frankfurter Allgemeine*. Emergono i contorni di una rappresentazione che sfiora spesso lo stereotipo e che si concentra sulle contraddizioni della "solidarietà nazionale", sul dilemma del Pci come partito di governo, sull'eurocomunismo come fenomeno internazionale, sul disagio giovanile e sulla violenza diffusa e incontrollata.

*Parole chiave:* Relazioni italo-tedesche, stereotipi, opinione pubblica, compromesso storico, eurocomunismo, violenza politica e sociale

*1977, "Italien steht nicht stille". Italy's Political and Social Profile: Der Spiegel, Die Zeit and Frankfurter Allgemeine, Laura Fasanaro*

This article casts new light on the point of view of West German public opinion on Italy in 1977, by analyzing the image portrayed by three major press sources: *Der Spiegel*, *Die Zeit* and *Frankfurter Allgemeine*. Their attention was almost entirely focused on the historic compromise, eurocommunism, the students' protest and, most of all, Italy's transformation into an increasingly insecure and violent country. Old and new stereotypes about the Italians were frequently recalled in the articles, reportages and interviews analyzed in this essay.

*Key words:* West German-Italian relations, stereotypes, public opinion, historic compromise, eurocommunism, social and political violence

*«La Dolce Vita Turns Perilous»: l'Italia del '77 vista dagli americani, Laura Cigliani*

Il saggio, mettendo a confronto le analisi della stampa quotidiana e periodica

con quelle dell'amministrazione, della Cia e dell'ambasciata a Roma, ricostruisce l'immagine dell'Italia diffusa negli Stati Uniti durante il 1977. L'articolo ricostruisce non solo come i principali problemi della vita politica italiana – soprattutto il “compromesso storico” e l'eurocomunismo, la crisi economica e il terrorismo, la violenza politica – fossero giudicati, ma anche quale immagine complessiva della società italiana fosse proposta, quali fossero i cambiamenti percepiti nello stile di vita, nei costumi, nella produzione culturale.

*Parole chiave:* 1977, relazioni Italia-Stati Uniti, immagine dell'Italia all'estero, opinione pubblica statunitense, terrorismo italiano, modernizzazione dell'Italia

«*La Dolce Vita Turns Perilous*»: 1977 in Italy through American Eyes, Laura Cigliani

The article deals with the image of Italy widespread in the United States in 1977. It focuses on the perception of Italy prevalent in the overseas public debate, examined through a wide selection of US newspapers and periodical press. These images are also put in relation with some of the evaluations given by the American administration, the Cia, and the US Embassy in Rome. The paper also analyzes the overall image of Italian society elaborated overseas: lifestyle, mores, and the cultural scene of the peninsula.

*Key words:* 1977 in Italy, US-Italian relations, image of Italy abroad, American public opinion, Italian terrorism, Italian modernization

(Testo inglese rivisto da Laura Fasanaro)